

# L'ALBERO DELLA VITA

## THE FOUNTAIN

E se potessimo vivere per sempre?

The Fountain racconta l'eterna odissea di un uomo per salvare la donna che ama. Il suo epico viaggio ha inizio nella Spagna del sedicesimo secolo, dove il *conquistador* Tomas (HUGH JACKMAN) inizia la sua ricerca per trovare la Fontana della Giovinezza, che secondo una leggenda garantisce l'immortalità. In seguito, si ritrova nei panni di uno scienziato contemporaneo, Tommy Creo, che cerca disperatamente di trovare una cura per il cancro che sta uccidendo la sua amata moglie, Isabel (RACHEL WEISZ). Viaggiando attraverso le profondità dello spazio nei panni di un astronauta del ventiseiesimo secolo, Tom inizia a fare luce sui misteri che lo hanno tormentato per un millennio. Le tre storie convergono verso un'unica verità, quando i Thomas di tutte le epoche – il guerriero, lo scienziato e l'esploratore – sono pronti ad accettare la vita, l'amore, la morte e la resurrezione.

La Warner Bros. Pictures e la Regency Enterprises presentano un film Protozoa Pictures / New Regency Production, diretto da Darren Aronofsky e con protagonisti Hugh Jackman, Rachel Weisz ed Ellen Burstyn. Scritto e diretto da Darren Aronofsky, da una storia dello stesso Aronofsky e di Ari Handel, il film è prodotto da Eric Watson, Arnon Milchan e Iain Smith. Nick Wechsler è il produttore esecutivo, Matthew Libatique il direttore della fotografia, James Chinlund lo scenografo, Jay Rabinowitz il montatore, mentre l'ideazione dei costumi è stata affidata a Renée April e le musiche sono di Clint Mansell.

The Fountain verrà distribuito negli Stati Uniti dalla Warner Bros. Pictures, mentre all'estero sarà la Twentieth Century Fox International a distribuire la pellicola.

[www.thefountainmovie.com](http://www.thefountainmovie.com)

## LA PRODUZIONE

Narrando allo stesso tempo tematiche sconfinata e vicende molto intime, *The Fountain* è una storia sull'amore e sull'accettazione della mortalità, che si svolge in tre epoche molto diverse tra loro. Il regista Darren Aronofsky ha avuto l'idea per la sua sceneggiatura quando ha capito che, sebbene in molte culture esistano storie sul desiderio di vivere in eterno, non sono stati realizzati molti film sulla ricerca della Fontana della Giovinezza.

“Il desiderio di vivere per sempre è molto radicato nella nostra società. Ogni giorno la gente cerca un modo per prolungare la propria vita o sentirsi più giovane”, suggerisce Aronofsky. “Basta osservare la popolarità di programmi come *Extreme Makeover* o *Nip/Tuck*. Le persone pregano per rimanere giovani e spesso non accettano il fatto che la morte sia parte integrante della vita. Gli ospedali spendono ingenti somme di denaro per cercare di mantenere in vita le persone. Ma siamo così preoccupati della condizione fisica che spesso dimentichiamo di nutrire il nostro spirito. Così, questo è uno dei temi centrali che volevo affrontare nel film: la morte ci rende umani? E se potessimo vivere per sempre, perderemmo la nostra umanità?”

Dar vita ad una storia che potesse comunicare efficacemente questo tema richiedeva un soggetto assolutamente innovativo. “Quella che è iniziata come una semplice idea abbozzata sul tovagliolo di un ristorante nel 1999 è poi passata attraverso varie evoluzioni”, rivela lo sceneggiatore/regista.

“Darren ha avuto questa idea di una struttura a scatole cinesi prima ancora che noi conoscessimo il nome del protagonista principale”, spiega il produttore Eric Watson.

Aronofsky non ha avuto problemi a trovare l'ispirazione per il progetto. “Mi svegliavo nel cuore della notte e guardavo l'enorme mole di ricerche svolte e pensavo che avrei assolutamente dovuto fare questo film, perché è nel mio sangue”.

Aronofsky ha ideato così un racconto che si sarebbe svolto in tre ere completamente distinte. Ma con tante rappresentazioni della Fontana della Giovinezza che si sono succedute nella storia e nella mitologia, ha dovuto decidere quale fosse quella che rappresentava meglio lo spirito del film.

Ari Handel, cosceneggiatore del progetto, spiega che “quando abbiamo iniziato a concepire la storia, abbiamo compiuto delle ricerche sulla cultura Maya. Abbiamo anche

studiato la Bibbia e scoperto che, in molte forme di narrazione, la Fontana della Giovinezza si incarna in qualcosa di vivo ed organico”.

Tenendo bene in mente questo concetto, Aronofsky ha creato L’Albero della Vita, che svolge la funzione della Fontana della Giovinezza nella storia del conquistador. Invece, nel ventiseiesimo secolo, Tom è in viaggio verso Xibalba, una lontanissima nebulosa, che diventa quindi la versione futuristica della Fontana.

“Una delle qualità principali che mi ha attirato in questa sceneggiatura è la sua spiritualità”, nota il produttore Iain Smith. “E poiché questa spiritualità non è collegata a nessuna fede religiosa in particolare, si trasforma in una sorta di magia”.

Grazie a questa combinazione di varie mitologie, si crea un nuovo mito, che sembra provenire da un altro mondo, ma che risulta anche molto familiare.

### **UN UOMO. UN AMORE. UNA RICERCA. UN *DESTINO*.**

Avendo creato una solida struttura tematica, Aronofsky si è concentrato sulle motivazioni del personaggio che cerca appassionatamente la Fontana. Thomas Creo, nei panni rispettivamente di un conquistador, uno scienziato e un astronauta, ha un’energia e una passione senza pari. Ma raccontare la storia di un uomo che si rifiuta di accettare il suo destino e quello di coloro che ama rappresentava una sfida molto particolare. “E’ difficile raccontare la ricerca dell’immortalità concentrandosi soltanto sul presente. E’ per questo che la storia di Thomas si svolge nel sedicesimo, ventunesimo e ventiseiesimo secolo”, rivela Aronofsky, che però tiene a precisare che The Fountain non è il classico film sui viaggi nel tempo. “E’ soprattutto una combinazione di tre periodi temporali diversi, in cui i protagonisti rappresentano tre aspetti diversi della stessa persona”.

Sebbene il migliaio di anni che passano nel corso della pellicola conferiscono al racconto di Thomas un elemento epico, il tempo è anche il suo più grande nemico. Le tre storie racchiuse nel film infatti descrivono una corsa contro il tempo per salvare il proprio amore. Tomas (il conquistador) è incaricato di trovare la Fontana della Giovinezza per proteggere la sua Regina da un nemico che ha giurato di vendicarsi di lei. Tommy (lo scienziato) sta cercando di trovare una cura per il cancro che ha colpito la moglie, prima che la malattia la divori completamente. E Tom, che è vissuto molto più tempo di quanto

sarebbe normale per un uomo, sta ancora cercando un modo per ricongiungersi con la sua amata.

“Il cuore di *The Fountain* è una semplice storia d’amore sul perdere qualcuno e sugli insegnamenti che si ricavano da un lutto del genere”, nota Aronofsky, aggiungendo che “in ogni sua incarnazione, Thomas ama Izzi così profondamente da essere disposto a tutto pur di salvarla. Quello che non capisce è che, cercando incessantemente un modo perché loro possano continuare a vivere insieme, lui stai perdendo la possibilità di passare con lei dei bei momenti”.

Il personaggio di Tomas/Tommy/Tom è complesso. Il suo amore è senza limiti, ma lui cerca di mantenere tutto sotto controllo, anche quando questo non è possibile. L’attore ideale per interpretarlo avrebbe dovuto avere un’incredibile gamma espressiva e una tenacia notevole. Aronofsky ha trovato l’interprete che cercava in Hugh Jackman, diventato una celebrità grazie al suo ritratto del selvaggio supereroe mutante Wolverine, nella serie di film degli X-Men. In seguito, Jackman ha sconvolto Broadway interpretando il cantautore Peter Allen in *The Boy from Oz*. La sua performance nei panni del ‘figlio prediletto dell’Australia’ gli è valsa un Tony Award e ha contribuito ulteriormente a fare di lui una star, sia sul palcoscenico che sul grande schermo.

“Ero pieno di speranze la prima volta che ho letto la sceneggiatura”, sostiene Hugh Jackman. “La storia propone un mito moderno. Per quello che ne so, i miti sono delle storie che ci aiutano a capire il senso della vita. In fin dei conti, questi argomenti non hanno una spiegazione, così ci inventiamo delle storie che ci toccano il cuore e che ci fanno pensare di aver trovato una soluzione. Queste favole possono non avere un fondamento scientifico, ma in qualche modo ci permettono di avere una spiegazione di quello che avviene nel mondo. E per me *The Fountain* è stato proprio questo. Sebbene si svolga in una serie di universi fantastici, la lotta di Thomas è profondamente umana”.

“In un modo o nell’altro, Thomas appare in ogni scena del film e fondamentalmente i tre personaggi rappresentano lo stesso uomo. Mi sarei sentito onorato di interpretare ognuno di questi ruoli in film a sé stanti, così poterli fare tutti contemporaneamente era un’opportunità fantastica che non potevo lasciarmi scappare. E’ per questo che ho dormito fuori dalla porta della casa di Darren, fino a quando non mi ha scelto”, scherza l’attore.

L’entusiasmo di Jackman non è passato inosservato. “Sapevamo che questo era un ruolo che incuteva timore, a causa dei diversi cambiamenti fisici ed emotivi richiesti”, ricorda

Eric Watson. “L’attore che avrebbe ottenuto la parte doveva essere pronto a un notevole impegno”.

Ironicamente, è stata l’interpretazione di una leggenda del teatro, il ballerino e cantante Peter Allen, e non il violento supereroe Wolverine, ad aver convinto Aronofsky che Jackman fosse perfetto per la parte. Il regista ha contattato per la prima volta l’attore, proponendogli di interpretare Thomas Creo, subito dopo averlo visto nello spettacolo *The Boy from Oz*.

“Hugh aveva una presenza e un carisma incredibili in quello spettacolo”, sostiene Aronofsky. “Stava recitando di fronte a 3.000 persone, ma avevi la sensazione che fosse accanto a te. Dietro le quinte, gli ho dato la sceneggiatura e lui mi ha chiamato il mattino successivo, dicendomi che voleva fare il film. Noi volevamo raccontare questa storia con grande passione, così quando Hugh ha capito immediatamente i sentimenti del personaggio, sapevamo che sarebbe stato perfetto”.

Aggiunge Watson: “Hugh era impegnato con lo spettacolo teatrale per altri otto mesi, così abbiamo dovuto aspettarlo. In quel periodo, Darren e Hugh hanno lavorato insieme ogni settimana, nell’unico giorno libero dell’attore, per approfondire il personaggio. Così, quando siamo arrivati sul set, Hugh era Thomas Creo”.

“Il personaggio era fantastico”, rivela Jackman. “Tomas il conquistador ha un’energia incredibile e una passione infinita. La sua devozione per la Regina è senza limiti. Quando lei lo incarica di trovare la Fontana della Giovinezza, lui scatta come una freccia scagliata da un arco. Non ha dubbi, troverà quello che sta cercando. E’ assolutamente risoluto e inflessibile nella sua missione”.

Lo stesso si può dire di Tommy, la versione del ventunesimo secolo del Conquistador. “Tommy è uno scienziato, che considera la morte come una malattia che può essere curata”, continua Jackman. “Sua moglie, Izzi, cerca di far capire a Tommy che forse morire fa parte del nostro codice genetico e che passare attraverso questa esperienza potrebbe contribuire alla nostra crescita spirituale. Ma tutto quello che Tommy sa è di avere una missione: sua moglie sta morendo, lui la ama e vuole rimanere con lei, così deve cancellare la morte dalla faccia della terra”.

Jackman è convinto che sia proprio questo amore a consumare il suo personaggio del ventiseiesimo secolo, Tom Creo. “Dopo la morte di Izzi, Tom vaga nello spazio con L’Albero della Vita. In un certo senso, ha trasferito l’ amore che provava per Izzi verso

l'Albero. Lei continuerà a vivere fin quando l'Albero rimane in vita. Finalmente lui ha capito di non poterla salvare, ma lui salverà l'Albero. Prima di morire, Izzi aveva raccontato a Tommy la storia di Xibalba, che ad un certo punto sarebbe esplosa e avrebbe fatto risorgere le anime che erano presenti. Tom spera che, arrivando lì con l'Albero, possa ritornare assieme a Izzi”.

Questo è il testamento finale della sua amata e Tom vi ha riposto tutte le sue speranze. Ma anche quando viaggia attraverso lo spazio, Tom cerca di ingannare la morte. Sono passati quasi mille anni, ma lui non ha ancora imparato la lezione che la moglie ha cercato di trasmettergli.

“Tommy sa che la morte è reale e capisce che è un evento che avviene normalmente”, sostiene Jackman, “ma lui vuole sapere perché deve accadere. Centinaia di anni fa l'aspettativa di vita umana era di 40 anni, ora è di 80. Quindi, perché non potrebbe passare a 200 o a 400? Perché non possiamo risolvere questo problema, che comporta il fatto che la vita debba terminare con la morte?”.

Cercare la risposta a questa domanda porta il personaggio a provare il suo rimpianto maggiore. “Alla fine, Tom è straziato per non essere riuscito a salvare Izzi, ma è distrutto soprattutto per non aver passato più tempo con lei quando era ancora viva. Ma è un uomo molto attivo e che ama risolvere i problemi, così continua ad andare avanti”.

Aronofsky è d'accordo. “Tom ha bisogno di molto più tempo di Izzi per arrivare a questa conclusione, ma alla fine capisce il significato del suo viaggio”.

Non solo Jackman doveva affrontare dei cambiamenti emotivi molto complicati per interpretare il triplice ruolo, ma anche essere pronto fisicamente per ogni fase del film. L'arco narrativo che avviene nell'episodio spagnolo è una grande sfida, perché Tomas si fa largo tra molti pericoli per arrivare ad un tempio perduto costruito dai Maya, fino ad affrontare un soldato armato con una spada fiammeggiante. Nelle sequenze ambientate nel futuro, Jackman doveva radersi completamente la testa ed essere molto più magro. Così, per prepararsi al film ha studiato tai chi e yoga per 14 mesi.

Dichiara Aronofsky: “Hugh ci ha offerto tutto quello di cui avevamo bisogno per dar vita al suo personaggio, ma per fare in modo che la storia funzionasse completamente, bisognava credere che Tommy e Izzi si amassero senza riserve”.

**“INSIEME VIVREMO PER SEMPRE”**

La ricerca di Aronofsky per trovare qualcuno che rappresentasse l'incarnazione dell'amore eterno di Thomas è terminata con Rachel Weisz, vincitrice dell'Oscar come migliore attrice non protagonista nel 2005 per il film *The Constant Gardener* – la cospirazione. La Weisz interpreta sia la Regina spagnola Isabella, che la moglie sofferente di Tommy Creo, Izzi, nella storia ambientata nel presente.

La sceneggiatura era una delle più stimolanti che io abbia mai letto”, dichiara l'attrice. “Era così emozionante ed eccitante, tanto che dopo averla terminata ho pianto come una bambina”.

Weisz è rimasta particolarmente colpita dal percorso che compie il suo personaggio contemporaneo. “Izzi è una persona normale. Lei doveva confrontarsi con il fatto che morirà molto prima di quanto pensasse, ma alla fine accetta il suo destino in maniera serena. Penso che lei sia veramente molto coraggiosa”.

Aronofsky è d'accordo: “tutti noi ci auguriamo di affrontare la morte come fa Izzi. Lei dovrebbe essere nel periodo più bello della sua vita, ma in realtà dovrà dire addio a tutti quelli che ama. Tuttavia, riesce a farlo con molta grazia”.

“Se fossi nella sua situazione, spero di comportarmi proprio come lei”, rivela la Weisz. “Tante persone invece si mettono a urlare come pazzi”.

Per creare un personaggio dotato della forza emotiva necessaria per passare serenamente dalla vita alla morte, Aronofsky e il suo collaboratore Handel hanno parlato con delle infermiere che hanno a che fare regolarmente con dei malati terminali. Rivela Handel: “La maggior parte di loro ci hanno detto che le persone accettano la loro morte in un modo o in un altro, magari anche un attimo prima che questa abbia luogo”.

Aronofsky conferma: “secondo loro, spesso sono le famiglie dei malati terminali che hanno maggiori difficoltà ad accettare la situazione”.

E' quello che succede a Tommy, che preferisce evitare di considerare l'idea della morte di Izzi piuttosto che affrontare la dura realtà e che lei dovrà arrendersi alla malattia. La Weisz sostiene che “quando Izzi consegna a Tommy il suo manoscritto e gli chiede di ‘terminarlo’, è il suo modo per dire ‘Impara a stare con te stesso. Non sentirti in colpa per non essere riuscito a salvarmi. Impara ad accettare la tua mortalità e troverai così anche tu questa pace. Vedrai che, per la prima volta, non avrai più paura”.

“Izzi vuole che Tommy affronti l’esperienza della sua dipartita assieme a lei”, aggiunge Handel. “Lei vuole condividere ogni cosa importante con la persona con cui ha trascorso la sua vita. Vuole morire sentendo che Tommy è presente, non che è assente”.

“Fin dall’inizio, Izzi sta dicendo a Tommy “so che sto morendo e io ho accettato questo fatto, ma tu sarai con me in quel momento? Guarderai le stelle, leggerai il mio libro e passerai dopo la prima nevicata della stagione assieme a me?”. Watson sostiene che “Tommy non può farlo, perché ritiene che accettare la sua morte sarebbe come tradire Izzi, così continua a combattere”.

Per Tommy, si tratta di scegliere tra la speranza e l’accettazione”, spiega Jackman. “Se qualcuno è ammalato, cerchi di farlo stare meglio. Tommy ha bisogno di essere ottimista per aiutare Izzi, deve credere di poterla salvare”.

In effetti, questo potrebbe anche essere l’unico modo per Tommy di salvare se stesso.

Weisz riassume così questo rapporto: “Tommy e Izzi hanno una relazione molto forte e matura. Lei è arrivata ad accettare quello che le sta capitando e ora è tranquilla, mentre dice amorevolmente a Tommy, ‘vai avanti, vivi la tua vita, vivi e muori in maniera completa. Tutto il coraggio che stai dimostrando nel combattere la morte e cercando di proteggermi, utilizzalo per affrontare la morte, perché questa è la liberazione più grande”.

Un’altra protagonista del film è Ellen Burstyn, la vincitrice di un Oscar, un Golden Globe e un Tony Award, che ha ottenuto la sua sesta e (finora) ultima nomination all’Oscar per la sua performance nella pellicola di Aronofsky *Requiem for a Dream*. In *The Fountain*, lei interpreta la mentore di Tommy, la dottoressa Lillian Guzetti, che condivide anche una speciale affinità con il personaggio della Weisz, Izzy. “Ellen mi ha detto che avrei fatto meglio ad avere una parte per lei in questo film. Io non chiedevo di meglio, considerando che ho scritto Lilly pensando proprio a lei”, rivela Aronofsky. “Il suo personaggio è un ottimo punto di collegamento tra Tommy e Izzi”

“Lilly è una guida per Tommy e un’amica di Izzi”, sostiene la Burstyn. “Penso che lei ammiri l’atteggiamento di Izzi di fronte alla morte e voglia disperatamente aiutare Tommy a stare con la moglie nell’ultimo periodo della sua vita. Lei cerca di farglielo capire, ma Tommy non la ascolta. Tuttavia, Lilly è una scienziata, proprio come Tommy, così può identificarsi anche con lui. Lei sa che chiedere a Tommy di abbandonare la battaglia contro la malattia della moglie è come chiedergli di negare una parte di se stesso”.

Come i suoi colleghi, anche la Burstyn è rimasta affascinata dalle tematiche del film. “Sono decisamente universali. Noi facciamo del nostro meglio per tenere lontana la morte, mentre altre culture si concentrano proprio su di essa. I buddisti meditano sulla morte. Loro sanno bene che ogni momento che viviamo, prima ancora che noi possiamo percepirlo, è già terminato. Cercare di rimanere attaccati ad un determinato momento per paura di perderlo è come vivere in uno stato di morte, perché l’unico modo di essere vivi è quello di farlo nel presente”.

### **L’ALBERO DELLA VITA**

Per dar vita ai tre mondi di *The Fountain* c’era bisogno di un gruppo di tecnici molto preparati. Fortunatamente, Aronofsky aveva già riunito un team di bravissimi artigiani anni prima nella sua casa di produzione Protozoa Pictures e molti di questi artisti hanno lavorato in tutti i suoi film.

“Il cinema per noi è un affare di famiglia”, rivela Eric Watson. E’ una sensazione condivisa dal regista/sceneggiatore, che ha riunito il cast e la troupe il primo giorno delle riprese principali per dire che “ognuno qui è un realizzatore”.

Quando abbiamo fatto *Π - Il teorema del delirio*, c’erano solo otto persone, così era molto facile creare un’atmosfera familiare”, ricorda Watson. “La madre di Darren era presente e portava dei bagel sul set ogni mattina. Ora, improvvisamente, siamo circondati da trecento persone, ma bisogna comunque sforzarsi di renderlo un ambiente intimo. Se non instauriamo un buon rapporto con la troupe e gli attori, come potremo far capire quello che stiamo cercando di ottenere?”.

Aronofsky fornisce ovviamente a tutto il suo staff di ‘realizzatori’ gli strumenti per dar vita ad un linguaggio familiare, una sistema di comunicazione molto personale.

“Non sono mai stata su un set come questo”, rivela la Weisz. “Darren ha lavorato con lo stesso direttore della fotografia e lo stesso scenografo praticamente in tutti i suoi film. Quando sei sul set con loro, ti senti completamente supportata. E hai anche la sensazione di entrare a far parte di una fucina di talenti, con tutte queste menti brillanti che ti circondano”.

Il regista si prendeva anche il tempo necessario per stimolare i suoi attori. “E’ assolutamente un regista perfetto per gli attori”, aggiunge la Weisz. “Darren prova per settimane prima di iniziare le riprese e sul set ci spinge a superare i nostri limiti. Ci sono stati

giorni in cui io e Hugh eravamo in lacrime, ritenendo di offrire le migliori performance di cui eravamo capaci, e Darren invece ci diceva 'ok, rifacciamola subito'. Così, continuavamo a ripetere la scena. Darren ti fa arrivare al punto in cui non sei più conscio di quello che stai facendo e quindi riesci ad offrire una prova assolutamente autentica. Per un attore, è il paradiso. E' precisamente quello che cerchi in un regista".

"Ho fiducia in lui", sostiene Jackman. "E' un generale nato. Ma ha anche una personalità molto generosa, perché vuole che tutti collaborino. Lui incoraggia l'intera troupe, per far sì che il film sia di tutti. Darren fa capire chiaramente che stiamo raccontando insieme questa storia".

"Ogni reparto è incaricato di contribuire alle tematiche della storia", aggiunge Handel. "Non importa se si occupino di costumi, luci o attrezzi di scena, lo scopo è quello di raccontare la migliore storia possibile".

Realizzare *The Fountain* non è stato molto diverso dal dar vita a tre cortometraggi distinti, ognuno con un orizzonte narrativo molto ampio. "La prima parte è decisamente mitica, con i conquistadores spagnoli e una regina affascinante e misteriosa. La storia centrale, quella che si svolge nel presente, è il genere di materiale che permette agli attori di essere totalmente coinvolti, perché contiene le scene più complesse da interpretare dal punto di vista emotivo. E la terza vicenda, con Tom che parte a bordo di questa magnifica navicella spaziale verso una nebulosa scintillante, è un viaggio metafisico e quasi psichedelico", spiega il regista. "E' stata un'esperienza meravigliosa per noi, perché nel corso delle settimane ogni volta potevamo concentrarci su un nuovo millennio e ciascun periodo storico presentava delle sfide inedite".

Per descrivere l'ambiente durante le riprese, la Burstyn utilizza queste parole: "è stato come camminare in un villaggio di artigiani eclettici. C'erano delle persone che creavano dei gioielli maya, mentre altre costruivano la navicella spaziale. I set che venivano allestiti erano utilizzati per tutte le fasi del film: passato, presente e futuro. Era un film veramente originale e io l'ho adorato".

La storia richiedeva dei grandi sforzi da parte dei collaboratori di Aronofsky per creare dei collegamenti tra i tre periodi del film. Lavorando con il direttore della fotografia Matthew Libatique, lo scenografo James Chinlund, il montatore Jay Rabinowitz, i supervisori agli effetti speciali Jeremy Dawson e Dan Schrecker, il supervisore agli effetti speciali makeup Adrien Morot, l'ideatrice dei costumi Renée April e il compositore Clint Mansell,

Aronofsky ha preparato accuratamente gli elementi creativi e tecnici del film, con l'obiettivo di unire efficacemente le tre storie tra loro.

Il direttore della fotografia Matthew Libatique ha girato tutti i film di Aronofsky, dai tempi in cui erano insieme all'A.F.I. Film School. “Fin dall'inizio”, sostiene Libatique, “sapevo che la storia e le possibilità narrative dell'argomento trattato avrebbero richiesto un forte impatto visivo”.

Per produrre questo impatto c'era bisogno di una serie di colori ben definiti. “Il primo film che io e Darren abbiamo realizzato insieme è stato girato in bianco e nero. In quel progetto abbiamo imparato che una tavolozza limitata di colori è un modo efficace di rappresentare bene quello che stai cercando di comunicare”, nota Libatique. “Così, questo film ha una tavolozza limitata di bianco e oro. I colori si vedono, ma hanno delle tonalità terrestri. Ho scattato personalmente delle foto per controllare il linguaggio visivo utilizzato in questi tre periodi temporali, per vedere se mi stavo spingendo troppo lontano o se invece ero eccessivamente timido nel raggiungere l'intensità che desideravamo”.

Lo scenografo James Chinlund ha ideato un'ampia varietà di set per il film, passando dalla magnifica sala del trono della Regina Isabella a Siviglia, piena di colonne, arabeschi intricati e luci di candele, al campo da gioco maya nell'antico Messico, per arrivare al laboratorio di Tommy Creo, in cui i colori e la luce riflettono il tema che caratterizza questi periodi temporali. Infine, Chinlund ha lavorato sull'imponente Albero della Vita, costruito per rappresentare l'immortalità che Thomas sta cercando, e sulla navicella spaziale, una creazione particolare ed organica con la quale Tom compie il suo viaggio di scoperta.

“L'Albero è stata la sfida maggiore che il film presentava”, sostiene Chinlund. “L'occhio umano è in grado di cogliere la minima variazione in una forma di vita naturale, così era essenziale compiere un lavoro perfetto”. Il prodotto finale, secondo Chinlund, è “una sorta di Frankenstein. Siamo stati in un lago nel Quebec settentrionale e abbiamo trovato dei detriti di legno galleggianti meravigliosi e li abbiamo riportati con noi. Così, le punte dei rami e buona parte delle radici sono reali. In seguito, il reparto delle sculture ha realizzato dei modelli utilizzando questi pezzi e parti di altri alberi, mentre noi costruivamo l'Albero della Vita attorno ad una grande struttura centrale in acciaio. Infine, abbiamo messo della corteccia, sia vera che finta, dipinto tutto e aggiunto tanti altri elementi. Quindi, è veramente un ibrido”.

L'albero realizzato da Chinlund viene trasportato da Tom Creo verso la lontana nebulosa Xibalba, che si trova ai confini dell'universo, un viaggio che ha costretto Aronofsky e il suo team a valutare attentamente quale avrebbe dovuto essere l'aspetto della navicella spaziale. "Nelle rappresentazioni tradizionali, in una navicella del genere ci sarebbero molti pannelli brillanti e gadget dovunque", sostiene lo sceneggiatore/regista. "Ma questi oggetti distraggono dalla vista meravigliosa dello spazio. Così, abbiamo deciso di limitare la navicella alle sue funzioni essenziali, ossia trasportare Tom e l'albero attraverso lo spazio senza farci perdere lo spettacolo del viaggio".

Il risultato appare più come una bolla di sapone che uno space shuttle. "Tra cinquecento anni, la tecnologia sarà molto diversa rispetto a quella attuale, così la navicella spaziale non ha pulsanti né pannelli di controllo", nota Watson. "C'è qualcosa di magico nella navicella di Tom, perché non viene spiegato come funziona. Non sappiamo come è riuscito a mettere l'Albero lì dentro o come controlla il suo volo. Possiamo solo sederci e goderci il viaggio".

Per creare l'originale aspetto visivo del film, il team degli effetti speciali ha cercato di dar vita ad un'immagine dello spazio profondo originale e senza tempo, senza utilizzare immagini generate al computer. Spiega Aronofsky: "una volta che abbiamo optato per una navicella spaziale luminosa, dovevamo decidere come sarebbe apparso lo spazio sullo schermo. Io volevo offrire al pubblico qualcosa di diverso da quello che ha visto finora, qualcosa di organico".

Per ottenere questo risultato, la squadra degli effetti speciali diretta da Jeremy Dawson e Dan Schrecker, della società specializzata Amoeba Proteus, ha contattato il fotografo inglese Peter Parks, che scatta delle micro-fotografie alle minuscole reazioni chimiche che avvengono nelle capsule Petri (che vengono utilizzate dagli scienziati per coltivare i batteri).

Dawson fa notare che "il mondo delle immagini di Peter era simile alle fotografie dell'astronomo Hubble che abbiamo osservato con attenzione. Una volta ingrandite, queste creature viventi assomigliavano allo spazio".

"Quello che è veramente incredibile è che le sostanze che Peter fotografa sono tutte contenute in uno spazio non più grande di un francobollo", aggiunge Schrecker. "E nessuno degli elementi utilizzati per creare lo spazio viene generato al computer. In realtà, sono dei collage di fotografie reali".

Quando vengono ingrandite, queste forme di vita microscopiche assomigliano ad una nebulosa dorata. “Mi piaceva l’idea che una forma di vita così piccola potesse rappresentare qualcosa di così immenso”, aggiunge Aronofsky. “Era un contributo importante alle tematiche della storia”.

Le idee di Aronofsky sulla navicella spaziale e sulla visione dello spazio hanno aiutato a preparare gli altri elementi scenografici. “Darren ci ha fornito un’indicazione precisa dell’immagine che avrebbe dovuto avere il film”, nota Labatque. “Non volevamo che avesse un aspetto contemporaneo, così abbiamo deciso di provare a fare il maggior numero di cose di fronte alla cinepresa. Abbiamo avuto la nostra buona dose di blue screen, ma molti elementi venivano invece ripresi in maniera normale”.

Iain Smith approfondisce il concetto: “Darren ritiene che gli effetti visivi servano per supportare ed ampliare gli orizzonti della storia, ma che la pellicola debba concentrarsi sui sentimenti”.

Ma questo non significa che il film non abbia degli effetti visivi strabilianti. Il supervisore agli effetti speciali makeup Adrien Morot rivela che sono stati necessari cinque lunghi mesi di lavoro per allestire una delle tante inquadrature che aveva in programma. “In una scena, Tomas si abbevera all’Albero della Vita. Subito dopo, inizia ad avere le convulsioni e cade a terra. Improvvisamente dei fiori e della vegetazione iniziano a spuntare da ogni parte del suo corpo. Darren voleva realizzare la scena sul set, senza effetti digitali”.

Questa scena ha fatto venire in mente a Morot l’epoca in cui realizzare un’inquadratura con il CGI non era possibile. “Fondamentalmente, abbiamo preso un grande sacchetto di plastica, a cui abbiamo incollato delle foglie e dei fiori. Una volta che veniva gonfiato, sembrava veramente un mazzo di fiori. Ne abbiamo utilizzati 60 e Hugh ne aveva addirittura uno in bocca, con un tubicino nascosto sotto la sua barba”, rivela il supervisore. “Costruire il sistema per fornire l’aria necessaria alla scena è stata un’impresa. C’è voluto un grande lavoro per gonfiare simultaneamente tutta l’attrezzatura”.

“La bellezza della filosofia di Darren”, rivela l’ideatrice dei costumi Renée April, “è che non si concentra soltanto sul risultato finale, ma anche sul processo di realizzazione di un film. A Hollywood, questo è molto inconsueto. Abbiamo creato tutto quello che potevamo per i maya, dai vestiti ai parrucchini, fino ad arrivare agli ossi che portano indosso”.

Lo sforzo maggiore della April è stato il vestito della Regina Isabella, una scintillante cascata di colori dorati ed olivastri, con una forma di rami intrecciati nel disegno. Per le sequenze ambientate nel futuro, è stata utilizzata una serie molto limitata di colori, che consisteva in un grigio acceso e in un tono carboncino.

“To dovevo trovare un legame tra queste tre storie, non solo attraverso i colori o i disegni dei tessuti, ma anche con qualche piccolo ricordo del passato”, dichiara la responsabile dei costumi. “Il vestito della Regina ha un disegno con dei rami d’albero. In seguito, nella storia che si svolge nel presente, Izzi ha una coperta che vediamo raramente, ma che ha lo stesso disegno. E ovviamente c’è Tom, in viaggio con questo enorme albero. Così i tre periodi vengono collegati tra loro in maniera quasi subliminale”.

Nella pellicola sono stati utilizzati anche dei simboli più evidenti. “Il personaggio di Rachel veste di bianco durante tutto il film e viene quasi sempre illuminata da dietro con una luce bianca”, spiega accuratamente la April. “Il personaggio di Hugh viene mostrato soprattutto nell’oscurità e nell’ombra, così lo abbiamo fatto vestire di nero”.

Anche il compositore Clint Mansell ha cercato di creare dei collegamenti che andassero oltre l’aspetto visivo. “All’inizio, abbiamo parlato del fatto che ogni epoca dovesse avere il suo tema musicale”, nota Mansell, un altro dei collaboratori di lunga data di Aronofsky. “Ma alla fine Darren ha deciso di passare continuamente da un mondo e l’altro, così ho dovuto concentrarmi su tutto l’arco emotivo che i personaggi attraversano durante il film”. Per comporre la colonna sonora, Mansell ha scritto sei temi, intitolati Lonely Man, Snow, Tree of Life, Red Dress, Road to Awe e Romance. “Ho pensato alle mie composizioni come ad una sinfonia in tre o quattro movimenti, che intrecciasse le emozioni che si susseguono nel corso della storia e che poi raggiungesse il suo climax quando tutti gli elementi della vita di Thomas si fondono insieme nello stesso momento”.

In maniera simile, i set di James Chinlund avevano l’obiettivo di approfondire le motivazioni principali del personaggio e il suo stato emotivo. “Tutti i set sono stati realizzati partendo dall’idea della luce che si vede in fondo ad un lungo tunnel e che riflette il viaggio di Tom sulla navicella. Lui parte nell’oscurità e si dirige verso una luce distante, così abbiamo creato una serie di spazi ampi, utilizzando degli elementi trasparenti e dei materiali che avrebbero diffuso la luce in tanti modi diversi”.

Anche il laboratorio di Tommy non si discosta da questo principio. “Le finestre del laboratorio si affacciano sulle rocce”, prosegue Chinlund. “Il laboratorio si trova sottoterra, e

la luce non può entrare da nessuna parte, ad esclusione dell'atrio, dove la luce bianca riesce faticosamente a penetrare. Gli esperimenti nel laboratorio hanno una venatura dorata, che per noi rappresenta la logica e la scienza, un'indicazione sbagliata per Tommy nella sua ricerca per trovare il percorso che lo faccia arrivare alla luce bianca”.

Come afferma Aronofsky, “Izzy è il punto di riferimento di Tom, la sua unica fonte di verità, e dovunque appaia, lei rappresenta l'amore e la purezza”.

## **“FINISCILO”**

Nel film, Izzi ha scritto un libro sulla ricerca di un conquistador per la sua Regina. Ma lei dice a Tommy di scrivere l'ultimo capitolo, chiedendogli così di ‘finirlo’. Izzi ha scoperto un senso di pace nel corso della sua malattia e vorrebbe che il marito provasse la stessa sensazione. Lei sa bene che questo è l'unico modo per Tommy di completare il suo percorso.

“Affrontare questo viaggio assieme a Darren, nei panni di Thomas Creo, è stata un'esperienza veramente affascinante”, dichiara il protagonista del film. “Penso che lui abbia realizzato una bellissima storia, a tratti tragica e illuminante, ma in altre occasioni anche buffa. E' una storia d'amore, visivamente incredibile e una sfida dal punto di vista intellettuale. Spero che coinvolgerà il pubblico. Anzi, ne sono convinto”.

Aggiunge lo sceneggiatore e regista: “mi piace essere portato in un altro luogo quando vado a vedere un film. Mi piace essere trasportato. Spero che The Fountain permetta alle persone di viaggiare in posti che non hanno mai visto... ma soprattutto spero che per loro rappresenti un piacevole intrattenimento”.

## **IL CAST**

**HUGH JACKMAN** (Tomas, Tommy, Tom Creo) nato in Australia, ha fatto la sua prima apparizione cinematografica importante negli Stati Uniti nei panni di Wolverine nel film X-Men del 2000, che è anche il primo episodio della popolare serie di blockbuster. In seguito, ha interpretato ancora lo stesso ruolo in X2 e X-Men: The Last Stand. Inoltre, Jackman ha ottenuto una nomination ai Golden Globes per la sua prova nella commedia romantica Kate & Leopold, a fianco di Meg Ryan.

Recentemente Jackman è comparso, assieme a Scarlett Johansson, nella commedia di Woody Allen Scoop. Nella sua filmografia, ricordiamo il ruolo del protagonista in Van Helsing, il thriller Codice: Swordfish (Swordfish), con John Travolta e Halle Berry, e la commedia romantica Qualcuno come te (Someone Like You), a fianco di Ashley Judd. Oltre a The Fountain, Jackman ha altri tre film in uscita quest'anno. Sarà infatti il protagonista della pellicola di Christopher Nolan The Prestige, mentre potremo sentire la sua voce nei cartoni animati Flushed Away e Happy Feet.

Rinomato interprete teatrale, Jackman è stato premiato nel 2004 con un Tony Award come miglior attore in un musical per il suo ritratto del cantautore Peter Allen, nel grande successo di Broadway The Boy from Oz. La sua prova in questa rappresentazione gli è valsa anche i riconoscimenti Drama Desk, Drama League, Outer Critics Circle e Theatre World. Tra i suoi precedenti lavori a teatro, ricordiamo Carousel alla Carnegie Hall, Oklahoma! al National Theater di Londra (un ruolo che gli ha permesso di ottenere una nomination agli Olivier Awards), Viale del tramonto (Sunset Boulevard), grazie al quale ha vinto un MO Award (l'equivalente australiano del Tony), e La bella e la bestia (Disney's Beauty and the Beast), che gli è valso un'ulteriore nomination agli MO Award.

Jackman ha iniziato la sua carriera in Australia nei film indipendenti Paperback Hero e Erskineville Kings. Grazie alla sua partecipazione a quest'ultima pellicola, ha ricevuto un premio dalla Film Critics Circle of Australia e una candidatura ai riconoscimenti dell'Australian Film Institute come miglior attore. Nel 1999, è stato eletto star australiana dell'anno da parte dell'Australian Movie Convention.

**RACHEL WEISZ** (Isabel, Izzi Creo) ha vinto un Oscar per la sua performance nella pellicola drammatica di Fernando Meirelles The Constant Gardener – la cospirazione (The Constant Gardener), in cui interpreta la sfortunata attivista Tessa Quayle. Per questa prova, ha vinto anche il Golden Globe, il London Film Critics Circle Award e il SAG Award.

Nata e cresciuta a Londra, la Weisz è apparsa anche nei due film de La mummia (The Mummy), in About a boy - Un ragazzo (About a Boy), nella pellicola di Jean-Jacques Annaud Il nemico alle porte (Enemy at the Gates), in Beautiful Creatures, ne Lo straniero che venne dal mare (Swept from the Sea) e in Io ballo da sola di Bernardo Bertolucci.

La Weisz ha esordito sui palcoscenici londinesi nell'opera di Noel Coward Design for Living, diretta da Sean Mathias, grazie al quale ha ricevuto un London Drama Critics Award come miglior debuttante. E' tornata a collaborare con Mathis per la produzione del West End di Improvvisamente l'estate scorsa (Suddenly Last Summer). Nel 2001, ha lavorato con Neil LaBute nelle produzioni londinesi e in quella off-Broadway de La forma delle cose (The Shape of Things).

La Weisz ha studiato letteratura inglese alla Cambridge University, dove è stata anche tra i cofondatori del Talking Tongues Theater Group. La compagnia ha messo in scena numerose opere sperimentali e ha conquistato il prestigioso Guardian Award all'Edinburgh Fringe Festival.

**ELLEN BURSTYN** (Dottoressa Lillian Guzetti) è l'unica attrice nella storia ad aver vinto un Tony Award e un Oscar nello stesso anno. Infatti, nel 1975, si è aggiudicata il Tony per la sua performance nella produzione di Bernard Slade di Lo stesso giorno il prossimo anno (Same Time, Next Year) a Broadway e ha portato a casa un Oscar per il ruolo della protagonista di Alice non abita più qui (Alice Doesn't Live Here Anymore) di Martin Scorsese. Per la sua prova in quel film, si è anche aggiudicata il British Academy Award e ottenuto una nomination ai Golden Globes come miglior attrice. La Burstyn ha anche avuto delle nomination agli Oscar e ai Golden Globes per le sue interpretazioni ne L'ultimo spettacolo (The Last Picture Show), L'esorcista (The Exorcist), Lo stesso giorno il prossimo anno (Same Time, Next Year), Resurrection e Requiem for a Dream di Darren Aronofsky. Inoltre, grazie a quest'ultimo lavoro, ha anche vinto un Independent Spirit Award e ha ricevuto una nomination ai Screen Actors Guild Awards.

La lunga filmografia della Burstyn comprende titoli come Il mondo di Alex (Alex in Wonderland), Il re dei giardini di Marvin (The King of Marvin Gardens), Harry e Tonto (Harry and Tonto), Providence, Dream of Passion, Silence of the North, Due volte nella vita (Twice in a Lifetime), Scelta d'amore - la storia di Hilary e Victor (Dying Young), Il club delle vedove (The Cemetery Club), Un adorabile testardo (Roommates), Gli anni dei ricordi

(How To Make An American Quilt), Il club delle baby sitter (The Babysitter's Club), La ragazza di Spitfire Grill (The Spitfire Grill), Scherzi del cuore (Playing By Heart), The Yards, Walking Across Egypt, I sublimi segreti delle Ya-Ya Sisters (The Divine Secrets of the Ya-Ya Sisterhood) e il recente remake di The Wicker Man diretto da Neil LaBute.

La Burstyn ha anche ottenuto tre nomination agli Emmy Award per il suo lavoro in televisione, la più recente quest'anno per il film Mrs. Harris. L'attrice ha conquistato la sua prima nomination agli Emmy nel 1981 per l'interpretazione della protagonista di The People vs. Jean Harris, grazie al quale ha anche ottenuto una nomination ai Golden Globes. La sua seconda nomination è arrivata grazie alla partecipazione al film della Hallmark Hall of Fame Tessuto di menzogne (Pack of Lies), del 1987

Una veterana del palcoscenico, la Burstyn è apparsa a Broadway nel 1982 in 84 Charing Cross Road e off-Broadway in Ci rivedremo ad Harvard (Park Your Car in Harvard Yard), in cui divideva la scena con Burgess Meredith. Ha poi partecipato all'acclamata rappresentazione di Oggi è già domani (Shirley Valentine) e alle produzioni di Broadway Shimada, nel 1992, e Sacrilege, nel 1995. A metà degli anni novanta, è stata la protagonista di due opere di Horton Foote: In viaggio verso Bountiful (The Trip to Bountiful) e The Death of Papa. E' anche apparsa in Lungo viaggio verso la notte (Long Days Journey Into Night) di Eugene O'Neill, all'Houston Alley Theatre e all' Hartford Stage nel Connecticut. Nell'autunno del 2003, la Burstyn è ritornata a Broadway in L'ultima vedova sudista vuota il sacco (Oldest Living Confederate Widow Tells All), rappresentato al Longacre Theater, palcoscenico in cui aveva fatto il suo debutto a Broadway nel 1957, nell'opera di Sam Locke Fair Game.

La Burstyn è stata la prima donna ad essere eletta presidente della Actor's Equity Association (incarico che ha svolto dal 1982 al 1985) ed è stata per sei anni direttrice artistica dell'Actors Studio, dove aveva studiato con il compianto Lee Strasberg. Ha ottenuto dei riconoscimenti alla carriera nel 2000 dal Boston Film Festival e nel 2001 dalla prestigiosa National Board of Review. Nel 1996, è stata nominata ad un Grammy nella categoria miglior voce narrante, per il suo lavoro in Growing Old Along With Me, The Best Is Yet To Be. Ha ottenuto tre lauree ad honorem, una in Belle Arti da parte della School of Visual Arts, un'altra in Lettere dal Dowling College e l'ultima in Ricerche Sociali, assegnata dalla New School, in cui insegna nell'ambito del programma Actors Studio/New School M.F.A.. La

Burstyn partecipa anche a diverse conferenze negli Stati Uniti che affrontano gli argomenti più svariati.

Recentemente, ha terminato la sua autobiografia, intitolata *Lessons in Becoming Myself*, che è stata pubblicata dalla Riverhead Press.

## I REALIZZATORI

**DARREN ARONOFSKY** (Sceneggiatore e Regista) ha esordito alla regia con l'acclamata pellicola indipendente *Π - Il teorema del delirio (Π)*, di cui è stato anche cosceneggiatore. Il film gli è valso numerosi riconoscimenti, tra cui il premio alla regia al Sundance Film Festival del 1998 e un Independent Spirit Award per la migliore sceneggiatura d'esordio. Il suo secondo film, *Requiem for a Dream*, che ha ottenuto un ottimo responso da parte della critica e del pubblico, è stato presentato in anteprima al Festival di Cannes del 1999. Interpretato da Ellen Burstyn, Jared Leto, Jennifer Connelly e Marlon Wayans, la pellicola ha conquistato cinque nomination agli Independent Spirit Award, tra cui quelle per il miglior film e la miglior regia. I riconoscimenti sono proseguiti quando *Requiem for a Dream* è stato inserito in più di 150 liste dei migliori dieci film dell'anno, tra cui quelle del *New York Times*, *Rolling Stone*, *Entertainment Weekly* e l'*American Film Institute*. Per il lavoro svolto nel film, la Burstyn si è aggiudicata lo Spirit Award come miglior attrice e ha conquistato delle nomination agli Oscar, Golden Globes e SAG Awards.

Nel 1996, Aronofsky e il suo partner produttivo Eric Watson hanno dato vita alla Protozoa Pictures, una società che ha il compito di sviluppare diversi progetti. La Protozoa in seguito ha creato la Amoeba Proteus per dar vita a film d'animazione.

Nato a Brooklyn, Aronofsky si è diplomato alla Edward R. Murrow High School ed è andato a studiare animazione e cinema alla Harvard University. Il cortometraggio che ha realizzato per la sua tesi, *Supermarket Sweep*, si è aggiudicato diversi riconoscimenti internazionali e nel 1991 è stato tra i finalisti degli Student Academy Awards. Nel 1994, ha conseguito un Master in regia da parte dell'*American Film Institute*. Successivamente l'AFI ha premiato nuovamente Aronofsky nel 2001 con la prestigiosa Franklin J. Schaffner Alumni Medal.

**ERIC WATSON** (Produttore) ha iniziato la sua carriera alla San Francisco State University, laureandosi in Scienze della Comunicazione. Ha poi studiato produzione cinematografica all'American Film Institute e ha ottenuto la borsa di studio Mary Pickford per le sue qualità di produttore. Watson ha incontrato e lavorato per la prima volta con il regista Darren Aronofsky e il direttore della fotografia Matthew Libatique all'AFI, dove è iniziata una lunga e proficua collaborazione.

Nel 1995, Watson si è trasferito a New York per produrre il suo primo film, *Π - Il teorema del delirio* (*Π*), diretto da Aronofsky e che è stato presentato al Sundance Film Festival nel 1998. Uscita quella stessa estate, la pellicola è stata accolta calorosamente da un ampio pubblico, ed è valsa a Watson una nomination agli Independent Spirit Award per il miglior film d'esordio.

Watson ha anche prodotto *Requiem for a Dream*, la pellicola di Aronofsky che ha fatto seguito a *Π - Il teorema del delirio* e che è interpretata dalle vincitrici dell'Oscar Ellen Burstyn e Jennifer Connelly, affiancate da Jared Leto e Marlon Wayans. *Requiem for a Dream* è stato giudicato uno dei dieci migliori film del 2005 da molte pubblicazioni statunitensi, tra cui il New York Times, Rolling Stone e Entertainment Weekly.

Nel 1996, Watson e Aronofsky hanno creato la società di produzione Protozoa Pictures, che attualmente sta sviluppando diversi progetti, tra cui un adattamento del romanzo *La congiura delle ombre* (*Flicker*) di Theodore Roszak, una versione cinematografica del libro di Dan Simmons *Il canto di Kali* (*Song of Kali*) e *The Hunt*.

Watson è stato anche produttore esecutivo della pellicola d'esordio di Rob Schmidt, *Saturn*, e di *Below* di David Twohy.

**ARNON MILCHAN** (Produttore) è universalmente riconosciuto come uno dei produttori cinematografici indipendenti più prolifici e di maggiore successo negli ultimi 25 anni, avendo realizzato oltre 100 opere cinematografiche nella sua carriera. Nato in Israele, Milchan ha studiato all'Università di Ginevra. La sua prima impresa nel mondo degli affari è stata quella di trasformare la modesta società del padre in una delle maggiori aziende nazionali nel campo dell'agrochimica. Questi primi successi facevano già intuire la reputazione, ormai leggendaria, che Milchan si sarebbe conquistato, quella di un uomo d'affari abilissimo a navigare nelle acque burrascose dei mercati internazionali.

In breve tempo, Milchan ha iniziato a finanziare progetti in settori che hanno sempre riscosso un grande interesse per lui, come il cinema, la televisione e il teatro. Tra i suoi primi lavori, ci sono stati la produzione teatrale di Roman Polanski di *Amadeus*, *Dizengoff 99*, *Il tocco della medusa* (*The Medusa Touch*) e la miniserie *Masada*. Alla fine degli anni ottanta, Milchan aveva già prodotto opere importanti come *Re per una notte* (*The King of Comedy*) di Martin Scorsese, *C'era una volta in America* di Sergio Leone (*Once Upon a Time in America*) e *Brazil* di Terry Gilliam.

Dopo gli enormi successi di *Pretty Woman* e *La guerra dei Roses* (*The War of the Roses*), Milchan ha fondato la *New Regency Productions* e ha prodotto una serie di film di successo, tra cui *JFK - un caso ancora aperto* (*J.F.K.*), *Sommersby*, *Il momento di uccidere* (*A Time to Kill*), *Free Willy - un amico da salvare* (*Free Willy*), *Il cliente* (*The Client*), *Tin Cup*, *Trappola in alto mare* (*Under Siege*), *L.A. Confidential*, *L'avvocato del diavolo* (*The Devil's Advocate*), *Il negoziatore* (*The Negotiator*), *La città degli angeli* (*City of Angels*), *Entrapment*, *Fight Club*, *Don't Say a Word*, *Daredevil*, *Man on fire - Il fuoco della vendetta* (*Man on Fire*), *Indovina chi* (*Guess Who*) e, recentemente, il grande successo di pubblico *Mr. and Mrs. Smith*.

I suoi progetti futuri comprendono *Deck the Halls*, una commedia sulle feste natalizie con Matthew Broderick, Danny DeVito, Kristin Davis e Kristin Chenoweth, per la regia di John Whitesell; *Firehouse Dog*, una commedia per famiglie diretta da Todd Holland, con Josh Hutcherson, Bruce Greenwood, Dash Mihok, Steven Culp e Bree Turner; *Jumper*, una pellicola di azione e fantascienza diretta da Doug Liman; e *Dallas*, basato sul celebre telefilm, con Gurinder Chada dietro la macchina da presa.

In questo percorso, Milchan è stato affiancato da due soci investitori di grande prestigio che condividono la sua visione: la *Nine Network*, di proprietà dell'uomo d'affari australiano Kerry Packer, e la *Twentieth Century Fox*. La *Fox* distribuisce i film della *Regency* nel mondo (con l'esclusione della Germania, dove la *Regency* ha un accordo produttivo a parte) attraverso tutte le piattaforme possibili, compresa la televisione a pagamento statunitense e quella internazionale (a pagamento e gratuita).

Milchan è anche riuscito a diversificare con successo le attività della sua società nel campo dell'intrattenimento, soprattutto per quanto riguarda il piccolo schermo, con la *Regency Television* (*Malcolm in the Middle*, *The Bernie Mac Show*, *Living with Fran*, *Killer Instinct* e *Windfalls*), e in ambito sportivo, considerando che la sua società è stata la

maggiore azionista della PUMA, il gruppo mondiale che si occupa di abbigliamento e calzature per lo sport e che ha sede in Germania. La PUMA, dopo un'efficace operazione di rilancio, è stata venduta nel 2003. Inoltre, la Regency si è assicurata i diritti mondiali degli eventi della Women's Tennis Association dal 1999 fino al 2011 e li ha dati in licenza alla Pan European Broadcaster Eurosport S.A.. La Regency ha anche una partecipazione importante nell'Israeli Network, un canale televisivo che trasmette negli Stati Uniti via satellite grazie ad un accordo di distribuzione con la Echostar. Recentemente, la Regency ha acquistato una notevole quota di azioni del Channel 10, uno dei due canali televisivi privati israeliani.

**IAIN SMITH** (Produttore) è nato a Glasgow nel 1949 e si è laureato alla London Film School nel 1971. Ha lavorato a Londra per alcuni anni, prima di tornare in Scozia, sua terra natale, per realizzare Ritratto d'infanzia (My Childhood) per il British Film Institute, il primo film della premiatissima trilogia firmata da Bill Douglas.

Smith ha allora deciso di fondare una sua società di produzione assieme a Jon Schorstein. I due hanno prodotto pubblicità televisive, documentari, film per ragazzi e pellicole drammatiche a basso budget. Nel 1978, Smith è stato direttore di produzione per La morte in diretta (La mort en direct) di Bertrand Tavernier, con Harvey Keitel. Un anno più tardi, ha affiancato David Puttnam e Hugh Hudson per realizzare Momenti di gloria (Chariots of Fire).

Ha anche lavorato come produttore per David Puttnam in molte pellicole, tra cui Local Hero di Bill Forsyth, con Burt Lancaster, Urla del silenzio (The Killing Fields), con Sam Waterston, e Mission (The Mission), con Robert DeNiro e Jeremy Irons, entrambe pellicole dirette da Roland Joffe. Inoltre, ha prodotto The Frog Prince di Brian Gilbert.

Nel 1987, ha dato vita alla Applecross Productions e ha coprodotto pellicole come Hearts of Fire di Richard Marquand, con Bob Dylan e Rupert Everett, e Killing Dad di Michael Austen, con Richard E. Grant, Denholm Elliott e Julie Walters. Nel 1991, ha coprodotto La città della gioia (City of Joy) di Roland Joffe, che vedeva la presenza di Patrick Swayze e Pauline Collins, mentre nel 1992 è stato produttore esecutivo del film di Ridley Scott 1492: la conquista del paradiso (1492 — Conquest of Paradise), con Gerard Depardieu e Sigourney Weaver.

Nel 1994, Smith ha coprodotto Mary Reilly di Stephen Frears, con protagoniste Julia Roberts e John Malkovich, seguito da Il quinto elemento (The Fifth Element) di Luc Besson,

con Bruce Willis e Gary Oldman. Ha poi prodotto la pellicola di Jean-Jacques Annaud Sette anni in Tibet (Seven Years in Tibet), con Brad Pitt, così come Entrapment di Jon Amiel, in cui erano presenti Sean Connery e Catherine Zeta-Jones.

In seguito, è tornato a fare il produttore esecutivo per Spy Game di Tony Scott, con Robert Redford e Brad Pitt, e per la pellicola di Anthony Minghella Ritorno a Cold Mountain (Cold Mountain), che poteva vantare un cast formato da Jude Law, Nicole Kidman e Renée Zellweger. Inoltre, è stato produttore di Alexander di Oliver Stone, con Colin Farrell, Anthony Hopkins e Angelina Jolie, e dell'imminente dramma futuristico di Alfonso Cuarón Children of Men, che verrà presentato in anteprima mondiale al Festival di Venezia di quest'anno e che vede protagonisti Clive Owen, Julianne Moore e Michael Caine.

Smith fa parte del consiglio direttivo dell'U.K. Film Council e dello Scottish Screen. E' stato membro dello Scottish Film Council, dello Scottish Film Production Fund, del Scottish Film Training Trust e dirigente della National Film and Television School. Attualmente, è il responsabile del Film Skills Strategy Committee, viceresponsabile del British Film Advisory Group ed è uno dei registi che fanno parte del Children's Film and Television Foundation.

**NICK WECHSLER** (Produttore esecutivo) è stato produttore o produttore esecutivo di una notevole serie di film, indipendenti e non. Recentemente, si è occupato di North Country – Storia di Josey (North Country), con Charlize Theron, Frances McDormand e Sissy Spacek. Wechsler è attualmente impegnato nella fase di post-produzione di We Own the Night, con Mark Wahlberg e Joaquin Phoenix, e in quella di pre-produzione di Reservation Road, che vedrà coinvolto ancora Joaquin Phoenix, assieme a Mark Ruffalo e con la regia di Terry George.

Molti dei film prodotti da Wechsler hanno ottenuto importanti riconoscimenti, come Sesso, bugie e videotape (Sex, Lies and Videotape), che ha conquistato la Palma d'oro al Festival di Cannes del 1989; Drugstore Cowboy, che nello stesso anno è stato scelto dalla National Society of Film Critics come miglior film; I protagonisti (The Player), che nel 1991 ha ottenuto il Golden Globe come miglior commedia; Little Odessa, che ha conquistato il Leone d'argento al Festival di Venezia del 1995; Love Jones, che nel 1997 si è aggiudicato il premio del pubblico come miglior film al Sundance; e La baia di Eva (Eve's Bayou), vincitore dell'Independent Spirit Award come miglior pellicola d'esordio nel 1998.

The Fountain rappresenta la sua seconda collaborazione con Darren Aronofsky, dopo che Wechsler è stato produttore esecutivo in Requiem For A Dream nel 2000. Inoltre, è stato produttore esecutivo della pellicola di Spike Lee La 25a ora (25th Hour), con Edward Norton, Phillip Seymour Hoffman e Barry Pepper, mentre ha prodotto Quills - La penna dello scandalo (Quills) di Phillip Kaufman, con protagonisti Geoffrey Rush e Kate Winslet. Tra i suoi altri impegni come produttore, ricordiamo 15 minuti - Follia omicida a New York (Fifteen Minutes) di John Herzfeld, con Robert De Niro e Ed Burns, Verità apparente (Invisible Circus), che vedeva la presenza di Cameron Diaz; e The Yards, con James Caan, Joaquin Phoenix e Mark Wahlberg. Wechsler è stato anche produttore esecutivo di Signs & Wonders, diretto dal regista vincitore al Sundance Jonathan Nossiter, e di Noriega, prediletto da Dio o mostro (Noriega) per la Showtime.

**ARI HANDEL** (Cosceneggiatore e produttore associato) ha conseguito una laurea in biologia alla Harvard University, per poi ottenerne un'altra in scienze neurologiche al New York University's Center for Neural Science. Nel 2000, Ari ha abbandonato l'ambiente accademico per lavorare allo sviluppo di The Fountain. Dal 2002, Ari è stato il presidente della Protozoa Pictures, dove attualmente sta scrivendo e sviluppando nuovi progetti.

**MATTHEW LIBATIQUE** (Direttore della fotografia) si è laureato all'American Film Institute. Il lavoro svolto con Darren Aronofsky in II - Il teorema del delirio (II) gli è valso una nomination agli Independent Spirit Award nel 1997, risultato migliorato grazie alla loro seconda collaborazione, Requiem for a Dream, che ha permesso a Libatique di aggiudicarsi l'Independent Spirit Award nel 2001 per la miglior fotografia.

Negli ultimi anni, è stato direttore della fotografia di Inside Man, diretto da Spike Lee, e di due pellicole di Joel Schumacher, Phone booth - In linea con l'assassino (Phone Booth) e Tigerland. Nella sua filmografia, ricordiamo Ogni cosa è illuminata (Everything Is Illuminated), Gothika, Abandon - Misteriosi omicidi (Abandon), Josie and the Pussycats, Saturn, Lei mi odia (She Hate Me), e Never Die Alone.

La sua carriera di direttore della fotografia è incominciata nell'industria dei video musicali. Il lavoro di Libatique è apparso su MTV grazie ad artisti come Death In Vegas, Erykah Badu, Incubus, Tupac Shakur, Moby, Tracy Chapman, Snoop Dogg e Jay-Z. Nel 2002, si è aggiudicato il premio dell'associazione dei direttori della fotografia di video

musicali per il suo lavoro con i Matchbox Twenty. Per quanto riguarda le pubblicità, ha collaborato in spot di importanti società come Volkswagen, Sprite, BMW, The Gap e la Major League Baseball.

Libatique è un membro dell'Associazione americana dei direttori della fotografia e dell'Academy of Motion Picture Arts and Sciences, che assegna i premi Oscar.

James Chinlund (Scenografie) ha lavorato con alcuni dei realizzatori più innovativi dell'industria cinematografica. Oltre alla sua collaborazione con Darren Aronofsky per *Requiem for a Dream*, può vantare quelle con registi del calibro di Spike Lee (per la sua acclamata pellicola *La 25° ora* [The 25th Hour]), Paul Schrader (nel film ambientato negli anni sessanta e settanta *Autofocus*) e Todd Solondz, nel ritratto dark dei sobborghi cittadini *Storytelling*.

Chinlund è nato a New York e si è laureato in Belle Arti alla Cal Arts di Los Angeles. Il suo primo lavoro cinematografico è stato come art director nella pellicola di Vincent Gallo *Buffalo 66*. Nel 1998, ha conosciuto Matthew Libatique ed Eric Watson sul set di *Saturn* di Rob Schmidt, che è stato anche il suo primo incarico come scenografo.

Oltre alla sua attività in campo cinematografico, Chinlund ha lavorato molto nell'industria pubblicitaria e nella moda, con registi come Lance Acord, Roman Coppola, Todd Oldham e Gus Van Sant, e per aziende come Calvin Klein, MiuMiu, Chloe, Pirelli, Sony, Levi's, Estee Lauder e Nike.

**JAY RABINOWITZ** (Montaggio) ha già lavorato con Darren Aronofsky al montaggio di *Requiem for a Dream*. Ultimamente, ha montato la pellicola di Curtis Hanson *8 Mile*, mentre ha collaborato con Jim Jarmusch in ben sei film: *Broken Flowers*, *Coffee and Cigarettes*, *Ghost Dog - il codice del samurai* (*Ghost Dog: The Way of the Samurai*), *Dead Man*, *When Pigs Fly* e *Tassisti di notte* (*Night on Earth*). Tra i suoi altri lavori, ricordiamo *Affliction* di Paul Schrader, *Mother Night* di Keith Gordon e *Clean, Shaven* di Lodge H. Kerrigan.

Per la televisione, Rabinowitz è stato montatore delle serie *Oz* e *Homicide: Life on the Street*.

**RENÉE APRIL** (Ideazione costumi) ha creato i costumi di una grande varietà di pellicole, tra cui, recentemente, *The Greatest Game Ever Played* di Bill Paxton, *The Day After Tomorrow* di Roland Emmerich e *Confessioni di una mente pericolosa* (*Confessions of a Dangerous Mind*) di George Clooney. Tra i suoi altri film, segnaliamo *Il colpo* (*Heist*), *Waking the Dead*, *Grey Owl - Gufo grigio* (*Grey Owl*), *Il violino rosso* (*The Red Violin*), *Confessione finale* (*Mother Night*), *Mrs. Parker e il circolo vizioso* (*Mrs. Parker and the Vicious Circle*), *Avik e Albertine* (*Map of the Human Heart*), *Manto nero* (*Black Robe*), *Moderns* (*The Moderns*), *Figli di un dio minore* (*Children of a Lesser God*) e *Agnese di Dio* (*Agnes of God*).

Inoltre, la April ha vinto tre Genie Awards per il suo lavoro nei progetti televisivi *Tales From the Neverending Story*, *The Hound of the Baskervilles* e *Million Dollar Babies*. Sempre per il piccolo schermo, è stata l'ideatrice dei costumi dei film *The Audrey Hepburn Story* e *Pretty Poison*.

**CLINT MANSELL** (Musiche) ritrova l'autore di *The Fountain*, dopo aver lavorato nei suoi precedenti film *Requiem for a Dream* e *Π - Il teorema del delirio* (*Π*). Mansell è l'ex cantante, chitarrista e tastierista dei *Pop Will Eat Itself*.

Recentemente, ha composto la colonna sonora dell'action movie *Smokin' Aces*, con Ben Affleck, Jeremy Piven e Alicia Keys.

Mansell ha anche realizzato le colonne sonore di *Doom*, *Wind Chill*, *Trust the Man*, *Sahara* e *The Hole*.

**JEREMY DAWSON** e **DAN SCHRECKER** (Ideatori effetti visivi) hanno creato la *Amoeba Proteus* nel 1997 per dar vita agli effetti digitali, ai titoli, ai video musicali e ai trailer del primo film di Darren Aronofsky *Π - Il teorema del delirio* (*Π*). Dopo quel successo, Dawson e Schrecker hanno collaborato ancora con Aronofsky per creare gli effetti visivi di *Requiem for a Dream*. Da quel momento, la società ha supervisionato gli effetti visivi di numerosi film, tra cui *Frida* (che è valso loro una nomination ai Visual Effects Society per i migliori effetti visivi), *Confessions of a Teenage Drama Queen* e la pellicola di Wes Anderson *Le avventure acquatiche di Steve Zissou* (*The Life Aquatic with Steve Zissou*), per la quale hanno supervisionato tutta l'animazione e le scene subacquee.

I due si sono incontrati quando erano studenti universitari a Harvard, dove erano compagni di classe e amici di Aronofsky. Dopo che Dawson ha conseguito la laurea, ha completato un Master in fotografia e tecnologie digitali alla School of Visual Arts a New York. Dan Schrecker ha invece studiato animazione ad Harvard, prima di ottenere un Master grazie al programma sulle telecomunicazioni interattive alla New York University.

La Amoeba Proteus sta attualmente lavorando su una pellicola d'animazione sceneggiata e diretta da Dawson e Schrecker.

**ADRIEN MOROT** (Responsabile degli effetti visivi makeup) è il fondatore dei Maestro FX Studios ed è considerato uno dei più originali creatori di effetti speciali dell'industria cinematografica.

Morot recentemente ha terminato di lavorare sull'imminente film *The Covenant*. Nella sua numerosa filmografia, figurano titoli come *Slevin – Patto criminale* (*Lucky Number Slevin*), *The Day After Tomorrow*, *A Hole in One*, *Identità violate* (*Taking Lives*), *Secret Window*, *Al vertice della tensione* (*The Sum of All Fears*), *Decoys*, *Amore senza confini - Beyond borders* (*Beyond Borders*), *Sur le seuil*, *My Little Eye*, *Pluto Nash* (*The Adventures of Pluto Nash*), *Scelte d'onore - Wise Girls* (*Wisegirls*), *A Glimpse of Hell*, *L'arte della guerra* (*The Art of War*), *Il collezionista di ossa* (*The Bone Collector*), *Lady of the Lake*, *The Education of Little Tree*, *Mrs. Parker e il circolo vizioso* (*Mrs. Parker and the Vicious Circle*) e *Blood Symbol*.

Directed by..... DARREN ARONOFSKY  
Screenplay by ..... DARREN ARONOFSKY  
Story by..... DARREN ARONOFSKY  
& ARI HANDEL  
Produced by ..... ERIC WATSON  
ARNON MILCHAN  
IAIN SMITH  
Executive Producer..... NICK WECHSLER  
Director of Photography..... MATTHEW LIBATIQUE, ASC  
Production Designer..... JAMES CHINLUND  
Edited by ..... JAY RABINOWITZ, A.C.E.  
Visual Effects Designed by..... DAN SCHRECKER  
JEREMY DAWSON  
Music by ..... CLINT MANSELL  
Costume Designer..... RENÉE APRIL

THE FOUNTAIN

Unit Production Manager .....RIC NISH  
First Assistant Director ..... MYRON HOFFERT  
Second Assistant Director ..... JOHANNE CAPORICCI  
Associate Producer ..... ARI HANDEL

CAST

Tomas ∞ Tommy ∞ Tom Creo ..... HUGH JACKMAN  
Isabel ∞ Izzi Creo ..... RACHEL WEISZ  
Dr. Lillian Guzetti ..... ELLEN BURSTYN  
Father Avila ..... MARK MARGOLIS  
Grand Inquisitor Silecio ..... STEPHEN McHATTIE  
Lord of Xibalba ..... FERNANDO HERNANDEZ  
Captain Ariel ..... CLIFF CURTIS  
Antonio ..... SEAN PATRICK THOMAS  
Betty ..... DONNA MURPHY  
Manny ..... ETHAN SUPLEE  
Henry ..... RICHARD McMILLAN  
Dr. Alan Lipper ..... LORNE BRASS  
Lab Technicians ..... ABRAHAM ARONOFSKY  
RENEE ASOFSKY  
Dr. Spencer ..... ANISH MAJUMDAR  
Young Nurse ..... JANIQUE KEARNS  
Dominican Monk ..... BOYD BANKS  
Foot Soldier Del Toro ..... ALEXANDER BISPING

Foot Soldier Rivera ..... KEVIN KELSALL

Foot Soldier Galleano..... PATRICK VANDAL

Foot Soldier Borjes ..... MARCELLO BEZINA

Mayan Warriors ..... HUGO SALVADOR GUTIERREZ AGUILAR  
ERIC CARMELO VALENZUELA BATZ  
ELFEGO VINICIO PENA CASTELLANOS  
JOSE MARIA TOL CHAN  
BENJAMIN PANJOJ CORTEZ  
JUAN SALVADOR LARES  
JOSE ALFREDO CONOZ MACARIO  
GUATEMAYA CHICUA I  
TOMAS TOL NIX  
LUIS ALFREDO YAC NOJ  
MATEO MARTIN PEREZ  
EDSON VASQUEZ PIXABAJ  
MARVIN LEONARDO RAXTUN RAXTUN  
TOMAS MORALES SACQUIC  
SANTOS AJIC SAPON  
XAIJIL SICAJAN  
MANUEL ANTONIO SALVADOR TOL  
TOMAS SALVADOR TOL  
TOMAS AUGUSTIN CANIL VENTURA  
CARLOS ENRIQUE RAMOS XALCUT  
OCTAVIO GUADELUPE ZABALA  
XITAMUL

Donovan..... YOLA

Lab Support Primates..... CODY  
DIGET  
GRANNY  
JIMMY

#### CREW

Stunt Coordinator ..... MARC DÉSORDY

Fight Coordinator ..... JASON CAVALIER

Utility Stunts ..... ALAIN BÉRARD  
STÉPHANE DARGIS  
BENOÎT GAUTHIER  
FRANK GAUTHIER

JERE GILLIS  
 PATRICK KERTON  
 HÉLÈNA LALIBERTÉ  
 ANDRÉ LAPERRIÈRE  
 KARINE LEMIEUX  
 MARC MOISAN  
 JAVIER SEGURA  
 JOHN WALSH  
 DWAYNE P. WILEY

Head Stunt Rigger.....MARTIN WILLIAMS

Stunt Riggers..... ALEX CADIEUX  
 NORMAND GOBEILLE  
 PHILIPPE ROBERGE

Supervising Art Director..... ISABELLE GUAY

Art Directors.....NICOLAS LEPAGE  
 JEAN-PIERRE PAQUET

Assistant Art Director ..... CAMILLE PARENT

Art Department Coordinators .....NATACHA ANTIGLIO  
 HÉLÈNE LAMARRE

Assistant Art Department Coordinator.....ANNIE LAMARRE

Art Department Assistant..... CAROLINE LACHANCE

Art Department Scenic Technicians .....MARIO BARRIERE  
 MARCO LAVALLÉE

Illustrator.....CHRISTIAN ROBERT DE MASSY

Storyboard Artist - New York.....CHRIS WOLFGANG MAUCH

Storyboard Artist - Montreal..... GEOGGREY ISHERWOOD

Graphic Designer.....ISABELLE CÔTÉ

Graphic Artist.....FRANÇOIS LATTARO

Key Set Decorator .....PAUL HOTTE

Set Decorators .....	DANIEL HAMELIN MARTINE KAZEMIRCHUK PHILIPPE LORD
Assistant Set Decorators .....	VINCENT AIRD JOSÉ F. VARELA
Set Designers .....	FRÉDÉRIC AMBLARD FELIX LARIVIERE VINCENT LIBERALI JEAN-PIERRE LAVOIE BRENT LAMBERT ALEX TOUIKAN
On-Set Dressers .....	STEPHAN McKENZIE RICARDO MONTEMIGLIO
Scenic Technicians .....	CLAUDE BEAUPRÉ JEAN DESROCHES GEOGGROY GOSSELIN MICHEL LAMBERT GILLES LÉONARD ÉRIC PLANTE BENOÎT ROBERT BENOÎT ROBITAILLE ALAIN SÉNÉCAL
Property Master.....	SIMON CHAMBERLAND
Set Property Master .....	VIDAR NEUHOF
First Assistant Set Property .....	MARTIN GAUTHIER
Second Assistant Set Property .....	KATIA-KIM DEPATIE
Assistant Property Buyers.....	ANNIE CARPENTIER ANDRÉ VALADE
Camera Operator.....	FRANÇOIS DAIGNAULT
First Assistant "A" Camera.....	NICOLAS MARION
Second Assistant "A" Camera .....	ROCH BOUCHER
First Assistant "B" Camera .....	YVES DRAPEAU
Second Assistant "B" Camera .....	ÉRIC AUBIN

Clapper/Loader..... AUDREY DAVID

Camera Crane Operators ..... ADAM HOPPENHEIM  
DAVID ULOTH

Techno Crane Operator..... DANIEL MOÏSE

Libra Head Operator..... BRAD HODSON

Video Assist Operator..... STÉPHANIE GIRARD-HAMELIN

Still Photographer ..... TAKASHI SEIDA

Camera Trainee ..... NICOLAS RENÉ

Location Managers..... DOW GRIFFITH  
CHRISTIAN BIRON  
PIERRE BRUNET

Assistant Location Manager ..... LOUIS-MARTIN PEPPERALL

Sound Mixer..... PATRICK ROUSSEAU

Boom Operator..... MAXIME FERLAND

Cable Operator..... JEAN-PHILIPPE BÉRUBÉ

Gaffer..... JOHN LEWIN

Best Boy Electric..... JEFF SCOTT

Electric Department Coordinators..... PIERRE BEAULIEU  
LAURENT COMMUNAU

Electrics ..... STÉPHANE BYL  
JEAN-FRANÇOIS DA SYLVA-LA RUE  
DAVID DESGROSEILLERS  
DANIEL GOYENS  
STÉPHANE LeBLANC  
JEAN LEVASSEUR  
PETER STEWARTSON

Moving Lights Operator ..... GEOFF FROOD

Dimmer Board Operator ..... JACQUES LÉVESQUE  
FRÉDÉRIC MARTIN

Generator Operators ..... ANDRÉ BÉLAÏEFF

	RÉAL SAULNIER
Key Rigging Gaffer.....	GILLES FORTIER
Rigging Gaffer .....	GAETAN ST-ONGE
Best Boy Rigging Electrics.....	JACOB FORTIER LUC GOSSELIN FRANÇOIS LACASSE DENIS LAMOTHE PAUL VIAU
Rigging Electrics.....	FRANÇOIS ALLARD ERIC BELIVEAU CHRISTIAN BERGERON MICHAËL BOULONNE ALAIN DENIGER FRANK FARINA-SCHROLL GUY FERLAND DOMINIQUE FORTIER JACQUES FORTIER DANIEL GAGNON DENIS GIROUX JOHN-JOHN HARRIS MARC LABELLE CONSTANT LAVALLÉE LUC LEBLANC ÉRIC LEFEBVRE PIERRE LÉPINE LOUIS RICHARD
Key Grip.....	MICHEL PÈRIARD
Best Boy Grip .....	PAUL TREMBLAY
Dolly Grip .....	PIERRE CHARPENTIER
Daily Dolly Grip.....	STEPHEN WELLS
Grips .....	MARCEL BRETON JOOST CLERINX JEAN YVES DENIS ALAIN BISSON DOYA ROBERT LACROIX ÉRIC LAMARCHE
Daily Grips.....	ANDRÉ CHOUINARD JEAN-FRANÇOIS FOURNIER

	MATHIEU LAFRANCE
Key Rigging Grip .....	STÉPHANE PILON
Key Rigging Grip - Locations .....	MARIO ROUSSY
Best Boy Rigging Grips .....	YANKA PELLETIER DANIEL ROBIDOUX
Rigging Grip Foreman .....	CLAUDE SAUVAGEAN
Rigging Grip Coordinator.....	MÉLANIE MORIN
Rigging Grips .....	RICHARD BOUCHER GUILLAUME CLAVEAU FRANCIS COMEAU ALEXANDRE CURZI BENOIT DAOUST LOUISE-ANDRÉE DELISLE JOEL GARIÉPY SIMON HÉBERT MAXIME IMBEAU ÉRIC-ROBERT JOSEPH YAN DESCHÊNES LAPOINTE BERNARD LARIVIÈRE JEAN-FRANÇOIS LARIVIÈRE NICOLAS MIGNOT FÉDÉRIC MILOT DANY PRÉVOST MARTIN SENEY STÉPHANE SORENSEN ANDRÉ TISSEUR
Makeup Designer .....	JUDY CHIN
Key Makeup Artists .....	JOCELYNE BELLEMARE JULIE CASALT
Key Special Effects Makeup Artist.....	ADRIEN MOROT
Special Effects Makeup Artists .....	NELSON DA COSTA BRUNO GATIEN FRANÇOIS GAUTHIER DANIEL HARDING MARTIN JUTRAS JONATHAN LAVALLEE SYLVANIA YAU

Hair Designer.....PAUL LeBLANC

Key Hair Stylist.....JEAN-JACQUES DION

Daily Hair Dresser ..... MARTIN LAPOINTE

Assistant Costume Designer.....MARTINE GAGNON

Costume Supervisor.....BLANCHE D. BOILEAU

Key Dresser ..... SOPHIE BÉASSE

Dresser.....SYLVIE DAGENAIS

Key Dresser - Extras .....JULIE AMYOT

Daily Dresser .....BRUNHILDE PRADIER

Additional Designs for Ms. Weisz.....NARCISCO RODRIGUEZ

Wardrobe Researcher .....STÉPHANE LAROCHE

Wardrobe Shopper..... VÉRONIQUE MARCHESSAULT

Wardrobe Mistress - Extras .....CHRISTINE GRENIER

Cutters.....DENISE BÉLANGER  
CHRISTINE NEUSS  
MICHEL PROULX

Seamstresses..... LISANGE BOULAIS  
SYLVIE CHARBONNEAU  
SÂADIA CHNAITI  
LIANE GARNEAU  
EMMA MELOCHE  
TIFFANY OSCHMANN  
MARIELLE PROVOST  
JULIE SAURIOL

Seamsters .....YANNICK CHUBBY  
DANIEL SÉGUIN

Head Costume Prop Maker..... MICHELINE ROUILLARD

Costume Prop Makers..... FLORENCE APRIL-BORGEAT  
CÉLINE CARON  
YVES CHAMPAGNE  
LISE MERCIER

NANCY PRÉVOST  
RICHARD PROVOST  
MYRIAM ST-LOUIS

Assistant Costume Prop Makers..... ODILE GAUVIN  
ANNICK LAVALLÉE-BENNY  
NOÉMIE POULIN

Head Costume Breakdown Technician ..... VALÉRIE BORDELEAU

Breakdown Technicians .....JEN ANDERSON  
MARIE-JOSÉE DUMONT  
CAROLINE GAUTHIER

Special Effects by ..... LES PRODUCTIONS de l'INTRIQUE, INC.

Special Effects Supervisor .....LOUIS CRAIG

Special Effects Floor Manager .....MARIO DUMONT

Special Effects Best Boy .....GASPAR BRABANT

Special Effects Coordinator..... STEPHEN GILBERT

Special Effects Technicians ..... MARC BIENVENU  
PIERRE CÔTÉ  
ERICK HÉBERT  
JACQUES LANGLOIS  
DAVID LOVEDAY  
VINCENT MARION  
LOUIS PEDNEAULT

Special Effects Assistant ..... FRANÇOIS DION

Greens Art Director ..... MICHÈLE LALIBERTÉ

Key Greensman.....RAYMOND J. LÉGARÉ

Greensmen.....YAN-FREDÉRIC D'AMOUR  
VINCENT GAUVIN

Assistant Greens..... JUDITH CHARRON  
MARIO duFOUR  
DAVID LEVESQUE

Tree Ship Greens .....MARTIN LANEUVILLE  
JENNIFER SMALL

Greens Scenic Technicians .....	DONALD BEAULIEU FRÉDÉRIC CHAMORRO MARC DÉCLOQUEMENT LOUIS-FRÉDÉRIC DÉNOMMÉ MICHEL LANDRY OSCAR LOPEZ LARKIN MacLEOD FRANCIS MORIN PASCAL TREMBLAY
Petites Mains .....	MÉLANIE BOUDREAULT
Petites Mains - Greens .....	ISABELLE POULIN
Construction Supervisor .....	MICHEL BROCHU
Head Carpenter .....	ALAIN BROCHU
Carpenters .....	JOHN ALEXANDER PATRICK ALLY LÉO BEAUSOLEIL MATHIEU BOISVERT DAVID-OLIVIER BOIVIN MARTIN BRODUAS GHISLAIN BOUCHER PATRICK BOUCHER FRANÇOIS BROCHU FRANÇOIS CARDIN RICHARD CARDIN RÉMI DEROY JEAN-FRANÇOIS DRAPEAU JEFFREY DUHEME LOUIS-JEAN EBACHER MAXIME GAGNÉ SERGE GAGNÉ BERNARD GAGNON NORMAND GAGNON OLIVIER GUY MARC HARVEY YANNICK HÉBERT YANN LACASSE GENEVIÈVE LABEL SYLVAIN LEFRANÇOIS KARL LÉGARÉ ALAIN LEPAGE RICHARD LEPAGE PATRICE L'ESPÉRANCE

ANDRÉ LESSARD  
JUDICAELOUMBANGOYE  
BENOIT MALO  
DANIEL MARTIN  
SYLVIE MASSICOTTE  
ALEXANDER MERCIER  
SIMON PÉPIN  
ERIC PERREAULT  
MARC-ANDRÉ PROULX  
EMMANUEL TURCOTTE

Head Sculptor..... LUCIE FOURNIER

Assistant Head Sculptor.....YVES MERCIER

Assistant Sculptor..... ALEXANDRE DUHAMEL

Sculptors.....JEAN-MARC ANDRÉ  
GILLES BEAUCHAMP  
CHRYSTIAN BEAUDOIN  
MICHEL BERNARD  
ANDRÉ BOISVERT  
LAURENT BONNET  
NATHALIE BRASSARD  
MARIE BRODEUR  
MARC CHICOINE  
MARC CHOW  
EDITH CROFT  
GILLES DAVID  
FRANÇOIS DÉRY  
CHANTAL DESHAIES  
ALAIN DESROCHES  
DEREK DOUCETTE  
FRANCINE DUBOIS  
ANDRÉ ESSIEMBRE  
ANNE-MARIE FISETTE  
ANNICK FLEURY  
ANDRÉ FOURNIER  
MARC GADBOIS  
DANIEL GAUTHIER  
FABRICE LAPA  
PATRICK LEE  
HÉLÈNE LEMIEUX  
LANCELO LEPAGE  
DENISE MARTEL  
MÉLANIE McNICHOL  
CLAUDE MONTPLAISIR  
IMRE MURANY

ÉTIENNE OUELLETTE  
GUY PAQUIN  
PIERRE PETRAKI  
NICK PETRONZIO  
ERIC PHILIPPE  
PATRICK PHILIPPE  
ALAIN POLONI  
EDWARD PRETTY  
MICHEL RICHARD  
MARIO SANTINI  
ALBERT SEBE  
GILLES ST. AMAND  
LUC TAILLON  
SCOTT THOMPSON  
RACHEL TROTTIER  
ANNIE VERDON

Model Makers ..... VANESSA GODIN  
RONNY GOSSELIN  
SIMON GUILBAULT  
PATRICE JACQUES

Head Scenic Painter ..... SERGE ARCHAMBAULT

Assistant Scenic Painter ..... STEPHEN CRAIG

Scenic Painters ..... MARTINE BACON  
MARIE-NOEL BRÉARD  
LUC DE SCHUTTER  
JEAN DÉRY  
MANON FONTAINE  
MARYSE LABRIE  
PAUL LACERTE  
DENISE LAFONTAINE  
JEAN LAROSE  
BRUNO LAVOIE  
MARIE-FRANCE LAVOIE  
JOSE LETOURNEAU  
JEAN-FRANÇOIS MERLOT  
VASIL NIKOV  
LAURENT PEREIRA  
DOMINIQUE POTTIER  
LOUISE TRUDEAU  
PAUL ZACHARIAS

Painters ..... MÉLANIE SCHMITZ  
ANNIE ST. PIERRE

On-Set Painter .....ANTOINE CONNOLLY

Assistant to Mr. Jackman ..... JOHN PALERMO

Assistant to Ms. Weisz ..... NATALIE BORLAUG

Assistant to Ms. Burstyn/Body Work..... BRANDON BLINN

Assistants to Mr. Watson..... NICOLE ROMANO  
WILL ROWBOTHAM

Assistants to Mr. Milchan ..... JANE BULMER  
MICHAEL BRADLEY COMBS

Assistant to Mr. Smith..... SYLVIA PYKE

Assistants to Mr. Aronofsky..... MARK HEYMAN  
HIEU HO  
ERIN LAING

Dialect Coaches ..... JESS PLATT  
SUSAN HEGARTY

Yoga Instructor ..... SEBASTIEN ARCAND-TOURIGNY

Tai Chi Instructor..... REN GUANG-YI

Climbing Instructor ..... JEAN-MARC DE LA PLANTE

Mayan Archaeology Consultant ..... FEDERICO FAHSEN

Neuroscience Consultant..... DR. MICHAEL PLATT

Neurology and Brain Tumor Consultants..... NATHALIE AGAR  
DR. ROLANDO DEL MAESTRO  
DR. STEPHAN MAYER

General Medical Consultants ..... DANIELLE ST. ARNAUD  
DR. MICHAEL YIN

Reference/Research..... PETER DIMAKOS KOULOURIS

Research Consultant ..... JENNIFER BYDWELL

Associate to Producer Eric Watson ..... ELIZABETH RAPOSO

Production Coordinator..... SANDRINE GROS d'AILLON

Canadian Production Supervisor .....	IRENE LITINSKY
Set Production Assistant .....	DANNY TURGEON
Production Assistants .....	ISABELLE BEAUDRY MARIE-CLAUDE BOLDUC AUDREY BOUCHARD GUENAEL CHARRIER JULIE GRATTON MARIE-CLAUDE MACKAY MICHEL PARENT EMILIE DUTILLY-LEFEBVRE
Production Associates .....	MATT CHEVLIN CHELSEY DAILEY VICTORIA NORKIN SCOTT ROSE
Office Production Assistant .....	ACIA GREASON
Production Secretary.....	KIM BEAUCHEMIN
Travel Coordinator .....	YVES DESJARDINS
Financial Controller .....	CAROLYN HALL
Production Accountant.....	NANCY PARTHENIOU
First Assistant Accountant.....	FLORA ELEFTHERIOU
Second Assistant Accountant.....	ROSANNA BRUNI
Third Assistant Accountant.....	BERNARD TOPALIAN
Construction Department Accountant.....	JOHANNE BROCHU
Paymaster .....	SOTOS KATAKOS
Accounting Assistants .....	MICHAEL ANNETT JULIE CYRENNE
Catering Chef.....	LUC CHAMPAGNE
Assistant Chef.....	NICOLAS BETSOS
Craft Services .....	MICHEL MARTOWSKI

Safety Coordinator ..... PAUL DUPONT

Security Coordinators ..... LINE BELVAL  
MICHEL LEDUC

Animal Wranglers..... RAYMOND DUCASSE  
JOSEE JUTEAU  
PRO-FILM ANIMAL, INC.

Horse Wrangler ..... FRANK GAUTHIER

Canadian Casting..... ROBIN COOK

Casting Assistant ..... TRACY SHIELDS

Extras Casting..... JULIE BRETON

Extras Casting Assistant..... MELISSA NEPTON

Guatemalan Casting..... ELFEGO VINICIO PENA

Guatemalan Casting Assistant..... HUGO GUTIERREZ

Third Assistant Director ..... ANABELLE BERKANI

Unit Publicist ..... CARA LEIBOVITZ

Script Supervisor ..... KIMI WEBBER

Assistant Script Supervisor ..... MARJORIE HAMEL

Transportation Coordinator ..... MICHEL MOLLICONE

Transportation Captain ..... ALAIN CAPORICCI

Picture Car Coordinator..... REAL HAMEL

Assistant Picture Car Coordinators ..... MAUDE BEAUNOYER  
ERIC BRAIS

SECOND UNIT

Second Unit Director ..... JEREMY DAWSON

First Assistant Director ..... ROBERT DITCHBURN

Third Assistant Director ..... EMILIE MALO

Second Unit Director of Photography..... SYLVAINÉ DUFAUX

Unit Supervisors ..... DIDIER COMMUNAUX  
SIMON PAQUIN

Assistant Unit Supervisor..... SANDRIN OLIVIER

First Assistants Camera ..... MICHEL BERNIER  
MATHIEU DÉCARY  
MICHEL GIRARD

UNDERWATER UNIT

Director of Photography..... PETE ROMANO

First Assistant Camera..... BRENT ROBINSON

Second Assistant Camera..... MARTIN PROTAT

Galactic Fluid Effects by..... IMAGE QUEST 3-D

Special Effects Supervisor ..... PETER PARKS

Digital Supervisor..... CHRIS PARKS

Assistant Cameraman ..... SIMON de GLANVILLE

POST PRODUCTION UNIT

Post Production Supervisor..... EVAN TUSSMAN

Associate Editor ..... MATTHEW MAYER

First Assistant Editor..... JENNIFER APEL

Apprentice Editor ..... MIKE SELEMON

First Assistant Editor - Montreal..... WARREN LANGFORD

Assistant Editor - Montreal ..... CINDY LANGELIER

Editorial Production Assistants ..... ALYSSA ENDER  
PETER SMITH

Post Production Coordinator..... PIERRE THERIAULT



FUTURE FILMS (UK)  
SOUND ONE (USA)

Video Playback .....ANATOL TREBA

Video Playback Coordinator ..... MERIK-MARTIN PELLETIER

Multimedia Technicians .....DEBORAH IANNONE  
GERRY KOCZERZUK  
EMMA SEVERIN

Preview System Technician ..... MAGELA CROSIGNANI

Lab Coordinator - Montreal .....MARC SALOUZE

Negative Cutting by ..... EXACT CUT

Digital Intermediate by ..... EFILM

Digital Color Timer .....STEVE BOWEN

Digital Colorist Assist..... BEN ESTRADA

Digital Intermediate Editor ..... AMY PAWLOWSKI

Digital Intermediate Producer.....LORENE SIMPSON

Digital Intermediate Assistant Producer..... ESTHER LEE

Title Design by ..... AMOEBA PROTEUS

Production Services Provided by ..... MUSE ENTERTAINMENT  
ENTERPRISES, INC.

Post Production Facility Provided by ..... SOUND ONE CORP. NY

Camera Dollies Provided by..... CHAPMAN/LEONARD STUDIO  
EQUIPMENT, INC.

Visual Effects Producer ..... MARK G. SOPER

Visual Effects Production Supervisor..... COLLEEN BACHMAN

Visual Effects Editor .....ANDREW WEISBLUM

Visual Effects Assistant Editor ..... PERRI PIVOVAR

3D Pre-visualization Artists..... NEIL THOMAS BUTTERMORE

JONATHAN VELTMAN

Visual Effects Production Assistants ..... CYNTHIA LESTER  
DARCY ROAKE

Visual Effects by ..... INTELLIGENT CREATURES

Visual Effects Supervisor..... RAYMOND GIERINGER

Visual Effects Executive Producer..... WENDY LANNING

Associate Visual Effects Supervisor/ ..... JAMIE HALLETT  
On-Set Supervisor

Associate Visual Effects Producer..... PAULINE BURNS

Visual Effects Production Manager ..... DOUG MELVILLE

Visual Effects Creative Advisor ..... LON MOLNAR

Visual Effects Technical Advisor ..... MICHAEL HATTON

Lead Design Artists ..... PATRICK COFFEY  
LEV KOLOBOV  
LAURENCE LOK

Lead 3D Artist ..... WAYNE TRAUDT

3D Artists ..... MARGARIDA LEONG  
JASON MAHER

Digital Fusion Compositing Artists..... GREG ASTLES  
LOUIS KIM  
DANNY LEE  
SAM LEE  
SNEHA PRABHAKARAN  
SCOTT RIOPELLE  
VICKI SILVA  
CLANCY SILVER

2D Technical Lead ..... JASON KOLODZIEJCZAK

Production Assistant..... TYLER ROBB

Systems Administrator ..... SCOTT PARKER

Visual Effects by ..... BUZZ IMAGE GROUP, INC.

Senior Inferno Artist .....FRANÇOIS METTIVIER

Inferno Artist..... ARA KHANIKIAN

CG Lead Artist .....PIERRE-SIMON LEBRUN-CHAPUT

Lead Animator.....PHILIPPE SYLVAIN

3D Artists .....OLIVIER GOULET  
MATTHEW ROULEAU

Visual Effects by ..... MOKKO STUDIO

Visual Effects Producer .....MARC A. ROUSSEAU

CGI Art Director/Digital Matte Painter .....MATHIEU RAYNAULT

CGI Artists.....DANNY LEVESQUE  
JEAN-PIERRE RIVERIN

Compositing Supervisor..... ALAIN LACHANCE

Compositing Artist..... CHARLES RICHER

Visual Effects by .....TECHNICOLOR CREATIVE SERVICES - TORONTO

Visual Effects Supervisor.....PHIL JONES

Senior Visual Effects Producer ..... PERSIS REYNOLDS

Visual Effects Project Manager.....TRACY LeFLER

Lead Compositor .....JASON SNEA

Compositor ..... SEAN O'HARA

Digital Matte Painter.....JORDAN NIEUWLAND

Visual Effects by .....DIGITAL DIMENSION

Visual Effects Supervisor..... MICHEL HEROUX

Compositing Lead ..... CHARLES GRANGER

3D Artist.....RENAUD BERGERON

3D Animator.....KIM RICHARDSON

Executive Producers.....BENOIT GIRARD  
JEROME MORIN

Visual Effects by .....LOOK EFFECTS

Visual Effects Supervisor.....HENRIK FETT

Visual Effects Producer .....JENNY FOSTER

Flame Artist ..... GABRIEL SANCHEZ

Digital Compositors..... DEREK BIRD  
MICHAEL COLLINS  
FRANCIS PUTHANANGADI

Visual Effects by ..... AMALGAMATED PIXELS, INC.

Head of Production .....DERRY FROST

Executive Producer..... MICHAEL J. MORREALE

Visual Effects Coordinator..... PHILLIP PALOUSEK

Senior Animator .....JEREMY ODDO

Senior Compositor.....ROGER MOCENIGO

Compositor .....MARTHA SOEHENDRA

Additional Visual Effects by..... AMOEBA PROTEUS  
GIANT KILLER ROBOTS and  
KLON FILMS

Miniatures and Photography by .....NEW DEAL STUDIOS, INC.

Visual Effects Supervisor..... MATTHEW GRATZNER

Visual Effects Producer .....DAVID SANGER

Crew Chief ..... AARON HAYE

Director of Photography.....TONY CUTRONO

Lead Model Maker ..... GREG M. BOETTCHER

THE LAST MAN  
Written by Clint Mansell, Darren Aronofsky  
and Antony Hegarty  
Performed by Antony Hegarty  
Courtesy of Secretly Canadian, Inc.  
Kronos Quartet appears courtesy of Nonesuch Records  
Mogwai appears courtesy of PIAS Recordings/Matador Records

SOUNDTRACK ALBUM AVAILABLE ON NONESUCH RECORDS

THE PRODUCER(S) WISH TO THANK THE  
FOLLOWING FOR THEIR ASSISTANCE:

MONTREAL NEUROLOGICAL INSTITUTE AND HOSPITAL  
COLUMBIA-PRESBYTERIAN NEUROSURGERY

THE RHESUS MONKEY BRAIN IN STEREOTAXIC COORDINATES  
and other publications, courtesy of Elsevier

MRI, cryotome and 3D brain animations courtesy of  
Dr. Arthur W. Toga, Laboratory of Neuro Imaging, UCLA

Nature journal courtesy of Macmillan Magazines Ltd.

Color and Prints by TECHNICOLOR ®

Filmed with  
PANAVISION ®  
Cameras and Lenses

KODAK  
FILM STOCK

DOLBY STEREO  
In Selected Theatres

DTS

Approved No. 41776  
IATSE "Bug"  
MOTION PICTURE ASSOCIATION OF  
AMERICA

Copyright © 2006 by Warner Bros. Entertainment, Inc. and Regency Entertainment (USA),  
Inc. in the U.S.

Copyright © 2006 by Warner Bros. Entertainment, Inc. and Monarchy Enterprises S.a.r.l. in  
Canada, the Bahamas and Bermuda

Copyright © 2006 by Monarchy Enterprises S.a.r.l. and Warner Bros. Entertainment, Inc. in  
the rest of the world.

All Rights Reserved.

FOY, Inc. is the author of this motion picture for purposes of copyright and other laws.

REGENCY and Regency's "R" logo are registered trademarks of Monarchy Enterprises  
S.a.r.l.

The events, characters and firms depicted in this photoplay are fictitious. Any similarity to  
actual persons, living or dead, or to actual events or firms is purely coincidental.

Ownership of this motion picture is protected by copyright and other applicable laws, and  
any unauthorized duplication, distribution or exhibition of this motion picture could result in  
criminal prosecution as well as civil liability.

RELEASED BY TWENTIETH CENTURY FOX